

COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO

(Provincia di Treviso)

Gemellato con la Città di Boves (CN) - Medaglia d'oro al valore civile e militare
Gemellato con Labastide St. Pierre (F)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 36 Del 20-04-16

COPIA

Oggetto: PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E
PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ
2016-2018 - APPROVAZIONE

L'anno duemilasedici il giorno venti del mese di aprile alle ore 20:40, presso questa Sede Municipale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

| | | |
|------------------------|-------------------|---|
| NICOLETTI PIER ANTONIO | Sindaco | P |
| GARDIMAN BARBARA | Vice Sindaco | P |
| PEGORARO DIEGO | Assessore esterno | P |
| TIEPPO ALBERTO | Assessore esterno | P |
| BATTAGLIA MOSE' | Assessore esterno | P |

ne risultano presenti n. 5 e assenti n. 0.

Assume la presidenza il Sindaco Dott. NICOLETTI PIER ANTONIO assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Dott. ORSO PAOLO

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

N. 182 registro atti pubblicati

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art.124 D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, art.5 Statuto Comunale, art.32 Legge 18/06/2009 n. 69)

Il sottoscritto Responsabile, su conforme dichiarazione del Messo, certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno **29-04-16** ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Li, 29-04-16

Il Responsabile dell'Area
Segreteria-Servizi alla Persona
f.to Dott. ZEN GIORGIO

**Oggetto: Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e
Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016-2018
– Approvazione**

NOTA PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto viene:

- approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione ed il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016-2018 adottati con deliberazione di Giunta comunale n.4 del 27/01/2016.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- deliberazione di Giunta Comunale n.4 del 27/01/2016;
- osservazione prot. n.3088 del 25/03/2016
- legge 6 novembre 2012 numero 190
- decreto legislativo 14 marzo 2013 numero 33

Il Sindaco riferisce quanto segue:

Con deliberazione di Giunta comunale n.4 del 27/01/2016 si è provveduto ad adottare il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione ed il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016-2018.

Evidenzia che il piano e il programma sono rimasti depositati e pubblicati per n. 30 giorni, e sono stati trasmessi ai Consiglieri comunali nonché inserita nota sul sito internet ufficiale dell'Ente, allo scopo di raccogliere eventuali suggerimenti, segnalazioni, proposte di emendamento circa i contenuti dei documenti definitivi da parte di associazioni, gruppi, partiti, esponenti degli organi politici dell'ente.

Comunica che è pervenuta una osservazione - assunta la prot. n.3088 in data 25/03/2016 – nella quale il cittadino afferma in principio quanto segue:

“Non credo che il nostro Comune conosca simili problemi, poiché la cultura locale è affidata ad un alto senso etico e religioso del vivere omissis”

Fa presente che il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, Dott. Paolo Orso, esaminata la suddetta segnalazione, ha confermato quale versione definitiva del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016-2018 i documenti adottati con deliberazione di Giunta comunale n.4 del 27/01/2016;

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta Comunale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA COMUNALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione;

Richiamati:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa (articolo 1, comma 1, della legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi);
- la legge 6 novembre 2012 numero 190: "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013 numero 33 di "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;

Premesso che:

- la legge 190/2012 impone all'organo di indirizzo politico l'approvazione del *Piano triennale di prevenzione della corruzione* (PTPC);
- il *Responsabile anticorruzione* propone lo schema di PTPC che deve essere poi approvato, ogni anno, entro il 31 gennaio, termine non perentorio per il 2016 in considerazione del fatto che le ultime istruzioni operative dall'Anac sono giunte solo a fine 2015;
- il *Piano triennale di prevenzione della corruzione* deve essere elaborato in modo coerente e coordinato con i contenuti del Piano nazionale anticorruzione (PNA);
- il PNA è stato approvato in data 11 settembre 2013 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- il 28 ottobre 2015 l'Autorità ha approvato la determinazione numero 12 di aggiornamento del Piano nazionale anticorruzione;
- il PNA ed il Piano triennale di prevenzione della corruzione sono rivolti, unicamente, all'apparato burocratico delle pubbliche amministrazioni;
- con deliberazione di Giunta comunale n.122 del 27/11/2014 è stato approvato il nuovo sistema di valutazione dei responsabili di posizione organizzativa e dei dipendenti.

Inoltre premesso che:

- il 6 novembre 2012 il legislatore ha approvato la legge numero 190 sulle "*disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- lo strumento primario, individuato dal legislatore della legge 190/2012, per arginare il fenomeno sistemico della corruzione nelle amministrazioni pubbliche, è la trasparenza;
- la trasparenza dell'attività amministrativa è elevata dal comma 15 dell'articolo 1 della legge 190/2012 a "*livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione*";
- per "*trasparenza*" si intende l'accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni (articolo 1 del decreto legislativo 33/2013);

- scopo della trasparenza è quello di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;

Premesso che:

- le amministrazioni pubbliche devono programmare le politiche e le strategie per assicurare la trasparenza della propria attività;
- l'approvazione di un *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità* è prevista dall'articolo 10 del decreto legislativo 33/2013;
- tale programma è di norma "*una sezione*" (un capitolo, un allegato) del più vasto *Piano triennale di prevenzione della corruzione* della legge 190/2012;

Premesso che:

- l'attività di elaborazione del piano e del programma non può essere affidata a soggetti esterni all'amministrazione;
- negli enti locali la competenza ad approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è delle giunta comunale, salvo eventuale e diversa previsione adottata nell'esercizio del potere di autoregolamentazione da ogni singolo ente (ANAC deliberazione 12/2014);
- l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha sostenuto che sia necessario assicurare "*la più larga condivisione delle misure*" anticorruzione con gli organi di indirizzo politico (ANAC determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015);
- a tale scopo, l'ANAC ritiene possa essere utile prevedere una "*doppia approvazione*": l'adozione di un primo schema di PTPC e, successivamente, l'approvazione del piano in forma definitiva;

Premesso che:

- questo esecutivo ha adottato una "*prima ipotesi*" di piano anticorruzione e programma per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2016-2018 nella seduta del 27/01/2016 con la deliberazione n. 4;
- il piano e il programma sono rimasti depositati e pubblicati per n. 30 giorni, e sono stati trasmessi ai Consiglieri comunali nonché inserita nota sul sito internet ufficiale dell'Ente, allo scopo di raccogliere eventuali suggerimenti, segnalazioni, proposte di emendamento circa i contenuti dei documenti definitivi da parte di associazioni, gruppi, partiti, esponenti degli organi politici dell'ente;
- è pervenuta una osservazione - assunta la prot. n.3088 in data 25/03/2016 – nella quale il cittadino afferma in principio quanto segue:
"Non credo che il nostro Comune conosca simili problemi, poiché la cultura locale è affidata ad un alto senso etico e religioso del vivere omissis"

Premesso che:

- esaminata la suddetta segnalazione, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, Dott. Paolo Orso, ha confermato quale versione definitiva del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016-2018 i documenti adottati con deliberazione di Giunta comunale n.4 del 27/01/2016;

Dato atto al segretario comunale di aver curato personalmente la stesura della presente condividendone i contenuti sotto il profilo della legittimità amministrativa;

Dato atto che il Comune di Castello di Godego intende sottoscrivere con la Prefettura di Treviso il Protocollo di Legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata negli appalti pubblici, il cui testo viene fin d'ora allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, quale regola di condotta inerente alla prevenzione della corruzione;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Visto il parere di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

tutto ciò premesso, con voti unanimi favorevoli, legalmente espressi;

DELIBERA

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziale del dispositivo;
2. di approvare il *Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018* ed il *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018*, come adottati con deliberazione di Giunta comunale n.4 in data 27/01/2016;
3. di dare atto che è stata formulata una sola osservazione, di cui in premessa (allegato sub A), nei 30 giorni di pubblicità internet, mentre nessun suggerimento /segnalazione/ proposta è stato formulato, nei termini previsti, da consiglieri comunali a cui è stato inviato mezzo e-mail;
4. di dare atto che sulla proposta della presente è stato acquisito il solo parere in ordine alla regolarità tecnica (art. 49 del TUEL).

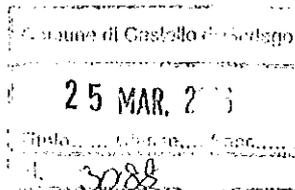
Inoltre, la giunta,

valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento, allo scopo di rendere efficace sin da subito il rinnovato piano "*anticorruzione*", data la rilevanza della materia trattata, con ulteriore votazione favorevole all'unanimità

DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile la presente (art. 134 co. 4 del TUEL).

Castello di Godego, 22 marzo 2016.



Al Sindaco di Castello di Godego.

Gentile sig. Sindaco,

in merito all'avviso pubblico n. 2644 di 15 marzo c.m. che invita a presentare osservazioni sul modo di contrastare la corruzione, Le esprimo la mia seguente valutazione:

Non credo che il nostro Comune conosca simili problemi, poiché la cultura locale è affidata ad un alto senso etico e religioso del vivere e mi auguro che l'amministrazione che Lei presiede così autorevolmente continui il suo lavoro con l'attenzione e la professionalità che apprezzo vivamente.

Mi attengo invece al problema a livello nazionale o di Roma.

Il fenomeno ha assunto proporzioni allarmanti (ma il linguaggio dei giornali è inadatto e banale nel parlarne); non vorrei suggerire come fanno molti politici il toccasana per tale piaga che ove fosse oggetto d'introito varrebbe dal punto di vista economico un importo enorme e spropositato per l'Italia. Mi limito a far notare che se nel privato non ci è possibile misurare l'entità della corruzione, nel pubblico la satanica corsa al denaro toglie respiro ai giovani che cercano lavoro (secondo l'analisi che è in Laudato sì- adorabile enciclica di Papa Francesco), mette in cattiva luce le persone più oneste che danno ogni risorsa per un lavoro efficiente e produttivo. Pensi al Commissario di Roma Tronca che deve chiedere in giro per sapere casi di corruzione, mentre dovrebbero essere i cittadini stessi o i dipendenti coscienti a denunciarlo (con La tutela dei whistleblower). Mi riferisco ad un solo esempio: l'uso che a Roma si fa di abitazioni con un importo di affitto irrisorio e/o senza pagare il canone al Comune. Ecco dove iniziare e poi ogni singolo ente, Comuni, Regioni, Ministeri e tutte le Istituzioni sociali e politiche facciano una pulizia di fondo che sia spietata e corrosiva perché splenda il sorriso dei nostri figli.

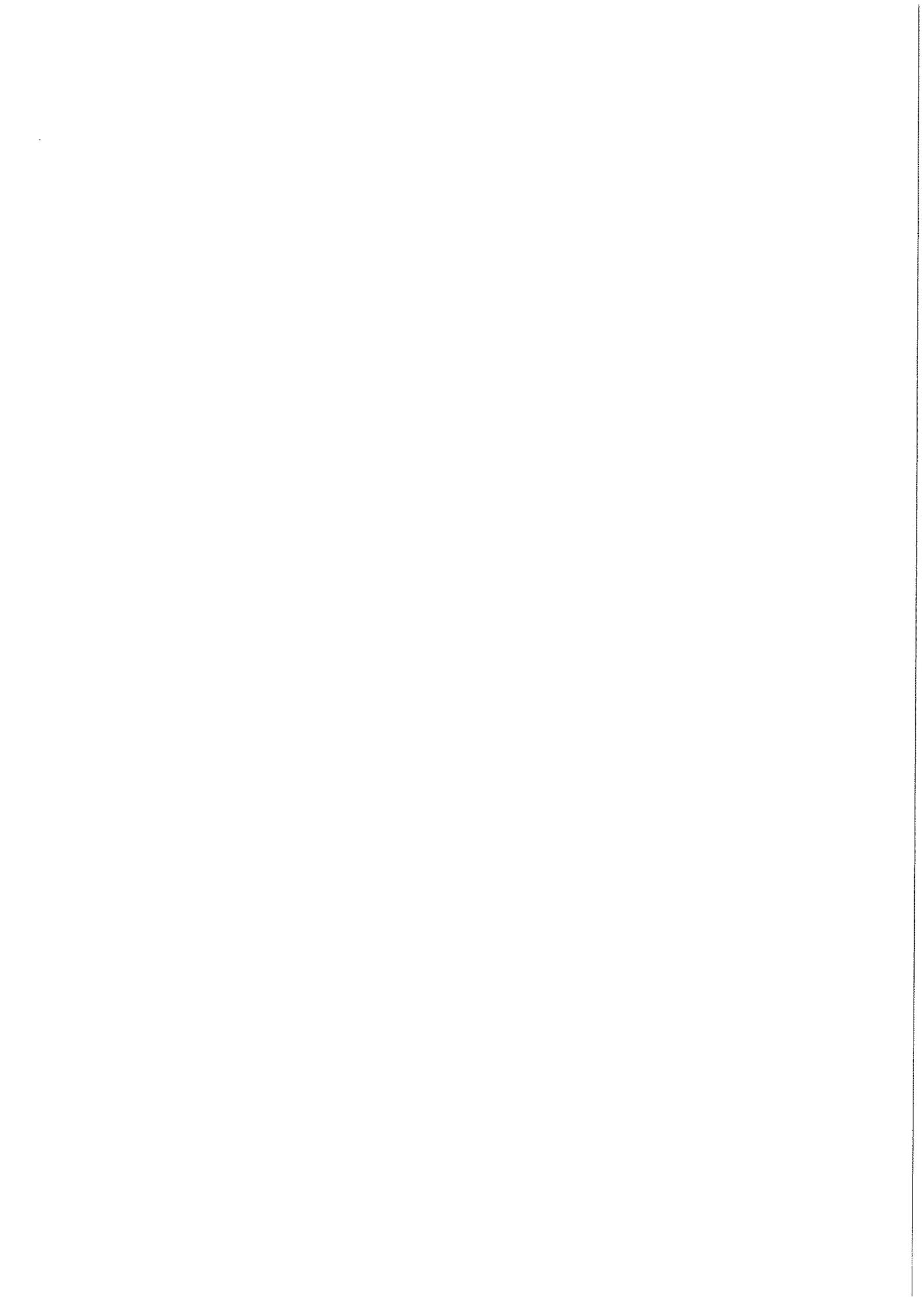
So che Roma non è Godego, ma una comune coscienza del problema può forse aiutare a risolverlo.

La ringrazio di attenzione e Le porgo cari saluti e sinceri auguri di Buona Pasqua.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Anacleto Sabbadin". The signature is fluid and cursive, written over a faint circular stamp.

Anacleto Sabbadin

31030- Castello di Godego, Via Chioggia, 38 TV



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
f.to Dott. NICOLETTI PIER ANTONIO

Il SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. ORSO PAOLO

PARERE Il sottoscritto rilascia il seguente parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 3 del vigente regolamento dei controlli interni **FAVOREVOLE**

Li, 20-04-2016

Il Segretario Comunale
f.to Dott. ORSO PAOLO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134 D. Lgs. 18/08/2000, n. 267)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il **09-05-16** , ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000.

Li,

Il Responsabile dell'Area
Segreteria-Servizi alla Persona
f.to Dott. ZEN GIORGIO

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Li, _____

IL FUNZIONARIO DELEGATO